Milano Porta Romana, la costruzione guarda al dopo Olimpiadi

Real Estate

Ha vinto la proposta del team Outcomist di cui fa parte Carlo Ratti Associati

Laura Cavestri
MILANO

Milano come New York. Una lunga *high line* che collega l'est all'ovest e riconnette spazi abitativi, vitali, uffici e commerciali, profondamente inserita nel verde. È il progetto "Parco Romana", presentato dal team guidato da Outcomist e composto da Diller Scofidio + Renfro, PLP Architecture, Carlo Ratti Associati a vincere il concorso per il masterplan che ridisegnerà la fisionomia dell'ex Scalo ferroviario milanese di Porta Romana, che Coima Sgr, Covivio e Prada Holding si sono aggiudicate (circa 190mila mq, oltre alla residua porzione di 26mila mq delle Ferrovie) per 180 milioni di euro.

Il nome del team vincitore è stato annunciato ieri mattina dopo una selezione tra i 6 finalisti del concorso pubblicato il 10 dicembre, simultaneamente con la firma del contratto preliminare di acquisto dell'area

Come ha illustrato Carlo Ratti, «si tratta di un prato naturale privo di barriere architettoniche che rende sidenti e ai visitatori di attraversare l'intera lunghezza dello Scalo. Il nuovo Distretto Lodi è caratterizzato da una piazza pubblica a più livelli che fa da ponte sui binari attivi per collegare al grande parco Piazza Lodi, la Stazione della Circle Line e gli edifici a uso ufficio previsti nel settore orientale dello Scalo. All'estremo opposto, nel quadrante sud-ovest, il progetto è dedicato all'evento olimpico di Milano 2026. Gli spazi per il villaggio atleti saranno semplici e regolari, per consentire la massima funzionalità e la loro riconversione in componente residenziale».

«Scalo Porta Romana – ha detto Manfredi Catella, founder & ceo di Coima Sgr – rappresenta un modello di rigenerazione urbana coerente con le linee guida di Next Generation Eu e del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza che il governo Draghi si appresta a presentare in sede europea».

> **La riqualificazione dello Scalo sarà un modello coerente con le linee guida di Next Generation Eu**

«Covivio – ha aggiunto l'ad Italia Alexei Dal Pastro – metterà il proprio know-how». Mentre per Carlo Mazzi (coonsigliere di Prada holding) il progetto è quello che meglio integra innovazione e tradizione». A questo punto, il masterplan sele-

fruibile l'ex sito ferroviario all'interno del tessuto urbano. Una connessione da est a ovest che include una potenziale high line milanese sopra il fascio dei binari per ricreare l'ambizioso obiettivo di consentire ai rezionato sarà oggetto di una fase di dibattito pubblico, come prevede l'accordo di programma e di un'analisi tecnica condotta da Coima e Comune di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA